

Monasterace

Complimenti a Gianluca, da ieri donatore

Imma Divino

MONASTERACE

Il suo timido sorriso, mentre stringe tra le mani l'attestato, frantuma uno dei tanti stereotipi che accompagnano i giovani, considerati viziati e lontani dall'attività di volontariato. Gianluca, 18 anni, infatti, è uno dei donatori che ieri mattina nel cortile dell'oratorio "Don Bosco" si sono messi in fila davanti al gazebo dell'Avis dove si stava effettuando una raccolta straordinaria di sangue con l'autoemoteca.

Un gesto di solidarietà concreta, premiato dal presidente dell'Avis, Alfonso Gara, con una pergamena per sottolineare l'importanza della gratuità del dono anche tra i giovani.

Un gesto pieno di senso civico che non solo aiuterà qualche ammalato, ma che sparge nuovi semi di speranza, in una realtà come quella monasteracese nella quale la cultura della donazione è particolarmente sentita e dove l'arrivo di giovani donatori rappresenta un'ottima risorsa per continuare a fornire risposte concrete ai bisogni della gente: sono state infatti ben venti le sacche di sangue raccolte ieri nell'autoemoteca dell'Avis, dal dottore Pietro Schirripa e dalla sua equipe medica.



Gianluca A destra, con Gara

